Pubblico Impiego - Sanità

Sanità al collasso e conseguenze drammatiche sul personale, USB: una mobilitazione indispensabile / Gli appuntamenti

Nazionale, 17/06/2022

Di fronte alle mancate risposte in termini di reclutamento di personale, è indispensabile dare un segnale forte a chi pensa e gestisce le politiche sanitarie nazionali e regionali.

E' il momento di rivendicare a gran voce assunzioni immediate, la stabilizzazione del personale precario e lo scorrimento delle graduatorie in corso di validità. Non è più minimamente accettabile che, dopo due anni e mezzo di emergenza legata al Covid -19, non si sia provveduto a mettere in sicurezza il servizio sanitario nazionale.

Tutt'ora il rapporto fra infermieri e pazienti è di 1 a 12, mentre tutte le statistiche riportano che un rapporto ottimale, che consenta di limitare i rischi di salute e mortalità e garantire adeguati standard di assistenza, sia di 1 a 6. Ma per il personale le conseguenze più gravi si hanno per la mancanza di sicurezza e per le inaccettabili condizioni di lavoro. I pronto soccorso, la prima linea del servizio sanitario pubblico - che rischiano però di finire nelle mani dei privati per mancanza di personale come in Emilia e nelle Marche – vedono il più alto tasso di aggressioni, verbali o fisiche, subite dagli infermieri e dal restante personale ed in generale il 75% delle aggressioni riguarda le donne. Di fatto quasi un terzo degli infermieri è stato vittima di aggressione.

Numeri incredibili conseguenza del collasso dei pronto soccorso e in generale della sanità pubblica. Chi subisce aggressione poi, si trova ad affrontare conseguenze psicologiche che sfociano, quasi nell'11% dei casi nel burnout e nello stress lavoro correlato.

Quanto sopra evidenziato ha una sola causa che è la mancanza di personale che, oltre a non garantire come visto le più elementari misure di sicurezza costringe gli operatori sanitari a scontrarsi con continui rientri lavorativi e con la difficoltà di fruire dei più elementari istituti contrattuali quali ferie e permessi.

Chiediamo quindi la massima partecipazione alla mobilitazione che USB ha indetto per l'ultima settimana di giugno. Di seguito gli appuntamenti già in calendario.

Liguria	**28 giugno ore 10**
Genova	Consiglio Regionale della Liguria Via Fieschi 15

Lombardia	**30 giugno ore 14.30**
Milano	Assessorato Sanità Regione Lombardia

Friuli Venezia Giulia	**27 giugno ore 10.30**
Trieste	Piazza Unità d'Italia Regione FVG

Marche	21 giugno ore 10.30
Ancona	Piazzale Palazzo Raffaello Giunta Regionale Marche

Toscana	**29 giugno ore 10.30**
Firenze	Piazza Duomo 10 Sede Regione Toscana

Lazio	**28 giugno ore 10**
Roma	Sede Regione Lazio

Campania	**30 giugno ore 10.30**

Napoli Centro Direzionale Isola C3 Direzione Generale Tutela Salute

Calabria 20 giugno ore 10.30
Catanzaro Cittadella Regionale

Sardegna **28 giugno ore 10**
Cagliari Via Roma 223 Assessorato alla Sanità

USB Sanità

17/06/2022